



Per gli amanti del vino critico l'appuntamento è con Enotica al centro sociale Forte Prenestino

Torna nella Capitale l'ottava edizione di "Enotica", uno dei festival più importanti del centro sociale occupato autogestito Forte Prenestino e della primavera romana.

Tre giorni di degustazioni, dal 16 al 18 marzo 2018 offerti da 60 vignaioli, diversi produttori di birra e contadini accompagnate da menù regionali e arricchite da performance, rappresentazioni, dj set e concerti che trasporteranno chi partecipa in un'una dimensione differente, dalla quale sarà difficile tornare indietro.

Un luogo in cui il protagonista è, naturalmente, il vino critico, rigorosamente biologico, naturale e non filtrato, di provenienza certificata, che non specula sul prezzo, che rispetta l'ecosistema e non è deviato dalla speculazione della produzione agricola industriale di massa.

Co-protagonista, come già detto, è il cibo, una ricca offerta di prodotti esaltanti l'importanza della biodiversità, della produzione biologica e dell'impatto ambientale.

E l'Eros che è l'ospite d'onore; amplificato dal buon vino e contornato da installazioni ed assaggi dal retrogusto afrodisiaco.

Un insieme di odori, sapori ed effusioni da un altro mondo possibile!

Insomma, tre giorni ad alto tasso afrodisiaco interamente dedicati all'immortale connubio fra vino ed eros.

Degustazioni di vini e cibi biologici/biodinamici provenienti da tutta Italia!

Cinema, concerti, presentazioni, mostre, dj set, performance.

Enotica nasce dall'esperienza dell'Enoteca Forte Prenestino, che dal 2004 persegue il percorso iniziato nella prima edizione di Terra e Libertà/Critical Wine, iniziativa che ha avuto tra i suoi principali ideatori l'anarco-enologo **Luigi Veronelli**, con l'ambizioso obiettivo di contrastare le catene di distribuzione, per riscoprire la sensorialità del gusto e immaginare un circuito virtuoso tra qualità dell'ambiente, della produzione e delle relazioni sociali.

Anche durante questa edizione si potrà votare il vino più Enotico!

L'appuntamento, quindi, è per il 16, 17 e 18 marzo 2018 al Forte Prenestino in via Federico Delpino s.n.c a Roma. Enotica resterà aperta al pubblico per le degustazioni sabato 18 marzo dalle 15 alle 21 e domenica 19 marzo dalle 14 alle 20. L'accesso alle degustazioni sarà possibile tutti i giorni del festival fino ad un'ora prima della chiusura dei sotterranei!!!

Per le performance musicali che ci saranno tutte le sere e per il resto del programma oltre ad altre informazioni si può visitare il sito: www.forteprenestino.net/54-festival/1273-enotica-2018.



Red Canzian alla discoteca laziale per il suo nuovo Testimoni del tempo

di Eleonora Riggi

Mentre parla di Testimoni del tempo, il suo terzo album da solista, Red Canzian è particolarmente soddisfatto ed entusiasta. Lo incontro a Roma, alla Discoteca Laziale, dove è accorso un gruppo nutrito di suoi fans per quello che lui chiama il "firma - abbracci": in effetti, per tutti ha un autografo, una parola di incoraggiamento, una battuta scherzosa e, appunto, un abbraccio mentre si fa fotografare senza ritrosie.



Nell'album, tutte le musiche sono state scritte da Red stesso e realizzate con strumenti veri: "Non abbiamo usato sintetizzatori e tutto è suonato rigorosamente 'a mano'. C'è perfino il sitar (uno strumento indiano a corde dal suono molto suggestivo n.d.r.), che Aldo Tagliapietra (a lungo cantante e bassista de 'Le Orme' n.d.r.) ha suonato in 'Eterni per un attimo', un brano che abbiamo cantato insieme". "Parlo molto ma non ho il dono della sintesi richiesta per le canzoni" confessa Canzian che, per i testi, ha voluto accanto a sé sia amici di lunga data, come Miki Porru, Enrico Ruggeri o Ivano Fossati, sia autori di altrettanto spessore ma conosciuti da poco: è il caso di Ermal Meta che ha scritto due pezzi molto belli uno sulla speranza "La notte è un'alba" e uno sull'amore "Da sempre". Un tema molto caro a Red è quello dell'ecologia: "Cosa abbiamo fatto mai" denuncia la poca attenzione dell'uomo per la bellezza della natura. Ma l'umanità è ancora in tempo per fare un passo indietro e tornare a contemplare l'universo: è quello che auspica "Cantico", una suite di otto minuti scritta da Renato Zero.

E si annuncia molto particolare anche il tour che arriverà a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, il 20 Maggio (ore 21): "Sarò, in musica, parole e immagini, il testimone del tempo che ho vissuto. - mi dice Red mentre lo saluto - Un viaggio che inizia negli anni '50 con il rock 'n roll, per passare poi al beat, al prog, alla grande canzone d'autore, ai Pooh, alle mie canzoni". Sarà, per noi, l'occasione per un altro interessante fuoriporta!

FUORIPORTA

